

SABATO

18.02.17

Aula Magna

ORE

19:00

Entrata
libera

 **conservatorio**
scuola universitaria di musica

Ensemble di violoncelli del Conservatorio della Svizzera italiana

JOHANNES GORITZKI
DIREZIONE



J. Françaix
1912 – 1997

da **Scuola di violoncelli**
concertino per 4 violoncelli ed orchestra di violoncelli
I. Tranquillo
V. Larghetto
IV. Felicita et Fabricio

solisti: **lorenzo guida, enrico mignani,
alessandro maccione, lorenzo cosi**

J.S. Bach
1685 – 1750

Corale dalla Cantata BWV 133
Corale dalla Cantata BWV 139

**giacomo cardelli, caterina vannini,
sancho gonzalez almendral, camilla patria**

P. Warlock

Capriol Suite

**giacomo cardelli, caterina vannini,
sancho gonzalez almendral, camilla patria**

A. Piazzolla
1921 – 1992

Libertango
per orchestra di violoncelli

G. Sollima
*1962

Violoncelli, vibrez!

**valerio cassano, michele tagliaferri, federico bianchetti,
simona bonanno, theophilus tan, giovannella berardengo,
ludovico colombo, alessandro maccione**

G. Rossini
1792 – 1868

Overture da Il barbiere di Siviglia

**lorenzo guida, luigi colasanto,
camillo lepido, corinne pascucci**

O. Messiaen
1908 – 1992

Louange à l'Éternité de Jesus

alma mariani, kaori shioda,
corinne pascucci, camillo lepidò

J.S. Bach

Sarabande e Gavotte dalla Suite n° 6

kaori shioda, luigi colasanto, alma mariani

H. Villa-Lobos
1887 – 1959

Bachiana Brasileira n° 5
per soprano e orchestra di violoncelli

alice rossi soprano

con la collaborazione dei maestri **Enrico Dindo** e **Monika Leskovar**



Johannes Goritzki

Johannes Goritzki promuove con fervore la musica erroneamente dimenticata, come per esempio:

- l'opera "Montezuma" di Carl Heinrich Graun (casa discografica: Capriccio), una collaborazione tra il "Goethe Institut" di Monaco di Baviera, la Radio WDR, Colonia, l'Opera Bellas Artes di Città del

Messico e la "Deutsche Kammerakademie Neuss am Rhein";

- la prima mondiale della Seconda Sinfonia di Louise Farrenc, eseguita con la Korean Symphony Orchestra presso il Seoul Arts Center;

- i "Concerti per Orchestra d'Archi" del compositore svedese Allan Pettersson, disco prodotto dalla casa discografica cpo, la cui prima esecuzione è avvenuta presso la "Liederhalle" di Stoccarda, in Germania, con Goritzki come direttore d'orchestra.

Sin dagli anni '70 Goritzki è attivo a livello internazionale sia come violoncellista che come direttore d'orchestra. Ha studiato con Gaspar Cassadó, André Navarra e Pablo Casals. Dal 1980 al 2003 è stato Direttore Principale della "Deutsche Kammerakademie Neuss am Rhein", da lui stesso fondata nel 1980. Tra le personalità musicali preminenti che si sono esibite con la direzione orchestrale di Goritzki possiamo annoverare Lord Yehudi Menuhin, Nikita Magaloff, Radu Lupu, Thomas Quasthoff e Hildegard Behrens. Goritzki ha proficuamente collaborato con i noti compositori contemporanei: Krzysztof Penderecki, che per lunghi anni, in seguito alla eccezionale collaborazione con Goritzki, ha spesso diretto la "Deutsche Kammerakademie Neuss am Rhein"; Isang Yun, che ha composto il "Duetto Concertante per oboe, violoncello e orchestra d'archi" per entrambi i fratelli Goritzki, Johannes e Ingo; Sandor Veress, la cui "Sonata per violoncello" è stata eseguita per la prima volta in Svizzera, Germania e Regno Unito da Goritzki, ed in seguito da lui incisa per l'etichetta "Thorofon"; György Ligeti, che ha realizzato la versione finale del suo "Concerto per pianoforte" insieme a Johannes Goritzki e la "Deutsche Kammerakademie Neuss am Rhein" questa versione del "Concerto per pianoforte" è stata eseguita da Goritzki per la prima volta presso il Festival "L'Île de France" di Parigi.

Johannes Goritzki si è esibito sia come solista che come direttore d'orchestra presso numerose sale da concerto tra le più prestigiose in tutta Europa, come per esempio: "Berliner Philharmonie", "Gasteig" di Monaco di Baviera, "Santa Cecilia" di Roma, "Salle Gaveau" di Parigi, "Concertgebouw" di Amsterdam, per citarne alcune. Ha diretto l'orchestra "Bamberger Symphoniker" e tutte le orchestre radiofoniche nazionali tedesche, oltre alle seguenti: "Orchestre de Chambre

Lausanne", "Orchestre Philharmonique de Montpellier", "Orchestra Sinfonica di Odense", Danimarca, la "MCO Radio Kamerorkest" di Hilversum, Olanda.

È stato invitato presso numerosi festival musicali in tutto il mondo: "Berliner Festwochen", "Enescu Festival" di Bucarest, "Festival della musica da camera di Kuhmo", Finlandia, "Kammermusikfest" di Lockenhaus, Austria, "Festival Gstaad", Svizzera, "Schleswig-Holstein Festival", Germania, Marlboro Music Festival USA, dove ha ricevuto significativi impulsi musicali, principalmente attraverso la collaborazione con Rudolf Serkin e Mieczyslaw Horszowski.

Johannes Goritzki ha inciso più di 40 dischi con le case discografiche: cpo, Capriccio, Claves, Dabringhaus und Grimm ed ha ricevuto riconoscimenti internazionali per le seguenti incisioni: Il Concerto per violoncello di Othmar Schoeck: "Grand Prix du Disque-Discobole de L'Europe" (etichetta Claves) ; Franz Lehár "Frühling" ("Primavera"): Disco dell'anno 2001 nel Regno Unito (etichetta cpo); Franz Lehár "Der Sterngucker" ("L'astronomo"): Preis der Deutschen Schallplattenkritik“, nel 2003 (etichetta cpo).

Johannes Goritzki conduce Masterclass in tutto il mondo. Dal 1972 al 2007 è stato professore di violoncello presso la "Robert Schumann Hochschule" di Duesseldorf, Germania. Dal 2008 è professore di violoncello alla Scuola Universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano, Svizzera; dal 2010 insegna con il titolo di "Prince Consort Professor" presso il Royal College of Music di Londra.

Ulteriori informazioni:

goritzki.com

[facebook.com/goritzki](https://www.facebook.com/goritzki)

Ensemble di violoncelli del Conservatorio della Svizzera italiana

Giovannella Maria Vincenza Berardengo

Federico Bianchetti

Simona Bonanno

Giacomo Cardelli

Valerio Cassano

Luigi Colasanto

Ludovico Colombo

Lorenzo Così

Sancho Gonzalez Almendral

Lorenzo Guida

Camillo Lepido

Alessandro Maccione

Alma Mariani

Enrico Mignani

Corinne Pascucci

Camilla Patria

Kaori Shioda

Michele Tagliaferri

Theophilus Tan

Caterina Vannini

Conservatorio della Svizzera italiana

Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come piccola scuola regionale il Conservatorio della Svizzera italiana CSI si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo internazionale come quello della musica – l'unica strada era quella di una strategia internazionale, con un corpo docenti di richiamo internazionale ed un corpo studenti che permettesse di andare oltre uno standard locale.

Oggi la Scuola Universitaria di Musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi.

Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi bachelor e master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese.

Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che mantiene dei rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola Universitaria di Musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di Musica, con 1400 allievi, ed un Dipartimento Pre-College con 50 posti. Ormai tutti e tre i dipartimenti operano con un numero chiuso o, nel caso della Scuola di Musica, almeno un numero pianificato. Laddove la Scuola Universitaria di Musica offre una finestra sul mondo, la Scuola di Musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-College invece, funge da fucina di talenti ed anello di congiunzione tra Scuola di Musica e Scuola Universitaria.

conservatorio.ch